



CONCERTI Dopo il trionfo di Vasco Rossi l'anno scorso, un altro evento sull'Isola d'oro

Ramazzotti, notte di note a Grado

Questa sera porta in Friuli Venexia Giulia il suo «Calma Apparente Tour»

di Carlo Muscatello

GRADO Quarantatré anni a ottobre, trentacinque milioni di dischi venduti, una carriera lunga già un quarto di secolo e ancora lontana dalla fase discendente. Numeri importanti, quelli di Eros Ramazzotti, il cui «Calma Apparente Tour 2006» fa tappa stasera alle 21.30 allo stadio dell'Isola della Schiusa a Grado (mentre domenica è allo stadio di Fiume, in Croazia).

Sembra strano sia passato già tanto tempo. È infatti l'81, quando un giovanissimo Ramazzotti partecipa al Concorso Voci Nuove di Castrocaro con la canzone

«Rock 80» e firma il suo primo contratto discografico con una giovane etichetta, la Ddd. L'anno dopo esce il suo primo 45 giri, «Ad un amico». Ma deve aspettare ancora un po', per fare il botto. Che arriva puntuale nell'84, quando vince Sanremo Giovani con «Terra promessa», che rimane un suo classico, ancora richiestissimo nei suoi concerti in giro per il mondo.

Già, perché dopo aver conquistato l'Italia, il cantante e autore romano (da tempo trapiantato in Lombardia, prima in Brianza, poi a Milano) ha fatto strage di cuori anche in mezzo mondo. E se gli stadi italia-

ni li riempiono più di lui sicuramente Vasco Rossi e tutto sommato anche Luciano Ligabue, va detto che le due rockstar di casa nostra non godono di altrettanta fortuna presso la platea internazionale. Mentre lui, quello «nato ai bordi di periferia», quello la cui voce nasale all'inizio faceva arricciare il naso ai puristi del belcanto, beh, è uno che stadi e palasport li riempie sia in Italia che all'estero. Tanto che è, con Laura Pausini e Andrea Bocelli, la punta di diamante della musica italiana da esportazione.

Basti guardare alle date di questo tour, ripartito a fine giugno da Cagliari, e poi passato per Patrasso (Gre-

cia), Sofia (Bulgaria), Novi Sad (Serbia), Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), Locarno (Svizzera), oltre che per Bari, Genova, Salerno, Palermo, Siracusa, Foligno, Pescara... Prima di toccare Bonn il primo agosto e Montecarlo, per tre sere al prestigioso «Sporting».

Vabbè che non bisogna mai chiedere all'oste valutazioni sul vino in vendita, ma riportiamo comunque quel che dice Ramazzotti dello spettacolo: «È uno show bellissimo, buona musica, suono pulito. E poi una tecnologia giapponese mai vista prima: schermi flessibili, immagini tridimensionali, scenografie d'impatto...».

Che fa il nostro prima dello show? «Prima di salire sul palco, tapis roulant, un massaggio, un'ora di sonno. Incontro i miei amici e le persone che mi vogliono conoscere. Non aiuta la concentrazione, ma finché me lo posso permettere mi piace fare così...».

Con lui in scena, in questo tour, un mix di musicisti italiani, americani e inglesi «perché, mi spiace dirlo - ha affermato l'artista in un incontro coi fan a Milano - hanno una marcia in



più. Da qualche anno, io e Vasco registriamo i nostri album all'estero e la qualità ci guadagna...». Eccoli: Paul Warren (chitarra), Giorgio Secco (chitarra), Luca Scarpa (tastiere), Pippo Lambertini (tastiere), Reggie Hamilton (basso), Curt Bisquera (batteria), Lidia Schillaci (cori) e Bridget Mohammed (cori). Direzione musicale di Claudio Guidetti.

«Calma apparente», che

dà il titolo a questo tour, è il suo decimo album di canzoni inedite. Uscito a ottobre in contemporanea mondiale, l'inverno scorso ha scalato la classifica europea di Billboard fino alla sesta posizione, dietro ad artisti del calibro di James Blunt, Madonna, Arctic Monkeys, Robbie Williams e Katie Melua. E dopo aver venduto due milioni di copie, è ancora al nono posto della classifica italiana.

Tredici nuove canzoni già molto amate dal pubblico, che vengono proposte, assieme ai tanti classici del passato, nella scaletta di questo tour, a partire dai due successi «La nostra vita» (primo singolo di lancio) e «I belong to you - Il

ritmo della passione», portata anche all'ultimo Festival di Sanremo in duetto con Anastacia.

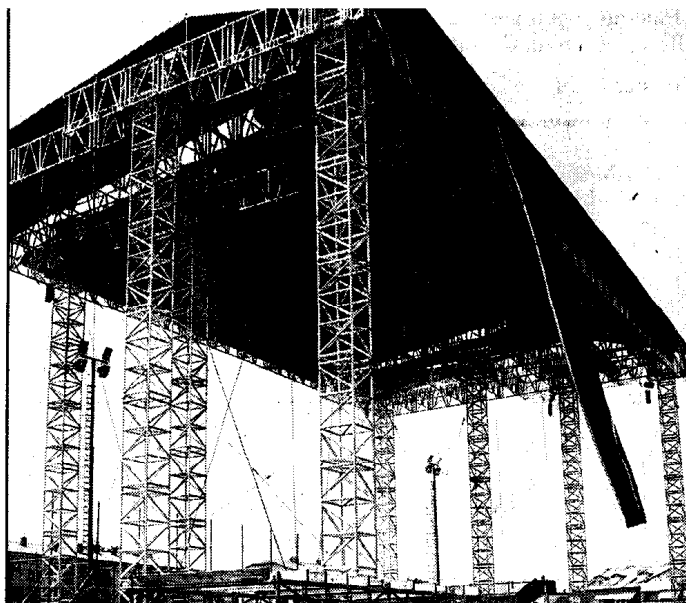
E proprio a Sanremo, dov'è tornato quest'anno come superospite, l'ex ragazzo di borgata è stato insignito - assieme a Laura Pausini e Andrea Bocelli - del titolo di commendatore. Con tanto di incidente diplomatico sfiorato, quando il nostro, per sdrammatizzare - dice lui - l'ufficialità della circostanza, si è lasciato andare ad apprezzamenti di carattere estetico sull'onorificenza. Azzerando di fatto - sempre secondo il nostro - le possibilità di ottenere, un domani, l'avanzamento a grand'ufficiale...

Del resto, a Ramazzotti le cose che interessano sono altre. «Mi è servito - ha detto - nascere e crescere in periferia: ti dà stimoli. Sono uscito di casa a diciassette anni, non sono come quelli che restano attaccati alla mamma fino a quarant'anni. E comunque il successo non mi ha cambiato, mi piace stare in mezzo alla gente. Sono venuto a vivere a Milano proprio per stare incollato alla realtà...».

Guardandosi indietro ricorda: «Da ragazzo ero iscritto alla Fgci, ero un giovane comunista che le prendeva dai fascisti. Poi vent'anni fa ho scelto di es-

sere a-politico. La confusione è grande. Insomma, tendenzialmente sono di sinistra, ma se qualcosa non mi piace mi sposto...».

Con la stessa franchezza e naturalezza ammette: «È vero, sono ignorante. Vedo pochi film e leggo ancora meno: alla seconda pagina mi addormento...». Di certo non si addormenteranno i diecimila che stasera affolleranno lo stadio di Grado per sentirlo cantare.



Ogni 10-15 minuti un servizio di bus navetta per raggiungere lo stadio dell'Isola della Schiusa

Tutti in coda per Eros, dall'Austria alla Slovenia

Attesa una gran folla di fan del cantante: i cancelli saranno aperti alle 18

GRADO Ci può essere «calma apparente» (titolo dell'ultimo album che ha già venduto 1 milione di copie) tra i fan che assisteranno al concerto di Eros Ramazzotti a Grado? La risposta è «sì», ma solo fino al momento dell'entrata in scena del ragazzo «nato ai bordi di periferia». Del resto lo spettacolo in programma stasera a Grado è davvero unico: non sono previste, infatti, altre tappe nel Nord Italia, anzi le prossime vedranno impegnato il cantante all'estero, con conclusione della sua attuale tournée estiva con una tre giorni prevista allo Sporting Club di Montecarlo.

Non ci può che essere, pertanto, molta attesa - questa sì, non è assolutamente apparente - tanto che sono già state vendute diverse migliaia di tagliandi. Ad acquistare i biglietti gli amanti delle canzoni di Eros Ramazzotti, soprattutto del Friuli Venezia Giulia, ma anche tanti veneti e pure austriaci (per questi l'occasione di trascorrere il fine settimana al mare) e sloveni poiché quella di Grado è davvero un'occasione unica per assistere al concerto live di Ramazzotti.

Grado non poteva, quindi, che adottare tutte quelle misure che sono indispensabili per lo svolgimento di uno spettacolo che calamiterà l'esatto doppio della popolazione gradese, un concerto che è il vero evento musicale della stagione estiva 2006. Azioni che sono le medesime di quelle messe in cantiere lo scorso anno quando a Grado era sbarcato Vasco Rossi.

Certo il target dei fan, il pubblico, è diverso e proprio per questo, almeno in una cosa, le misure di prevenzione sono diverse: questa volta è stato tolto il divieto della somministrazione e vendita di alcolici che era in vigore l'anno scorso. Le altre disposizioni sono, invece, pressoché uguali e riguardano principalmente il traffico veicolare e i parcheggi. Oggi il centro di Grado e l'Isola della Schiusa diventano off limits: o meglio, già a partire dalle 8 entra in vigore la «zona a traffico limitato» che, ad ogni modo, prevede alcune deroghe (gli autorizzati possono entrare in centro dal varco di Piazza Carpaccio). I cancelli dello stadio saran-

no aperti alle 18 (accesso all'Isola della Schiusa a partire dalle 15) mentre lo spettacolo inizierà alle 21.30.

Data l'ora pomeridiana d'apertura, con le temperature e il sole di questi tempi che picchia davvero forte, è certo che parecchia gente attenderà l'inizio della spettacolare esibizione (sono annunciati giochi di luci e suoni davvero incredibili, anche con l'uso di speciali tecniche giunte dal Giappone), in bikini o costume da bagno che, del resto, sono l'abbigliamento normale in una località di vacanza balneare. Il servizio di vigilanza e prevenzione sarà attivo ancor prima dell'apertura dei cancelli e interessa non solo l'interno ma anche l'esterno dello stadio (il transito nelle vie che lo circondano sono vietate anche ai pedoni). Sono, ovviamente, consigliati i parcheggi esterni e in particolare quello molto ampio di Sacca dei Moreri.

Per il collegamento allo stadio, il Comune che organizza l'evento assieme all'Azalea Promotion e Zed, ha predisposto un servizio di bus navetta - completamente gratuito - che funzionerà con corse in partenza e arrivo ogni 10-15 minuti. La prima corsa è in programma alle 14 mentre l'ultima, per consentire il completo deflusso, è fissata per le 2 di notte. Partendo dalla zona della Sacca sono previste le fermate in viale Italia (esattamente due, una all'altezza del panificio e l'altra davanti all'ufficio postale), via Vespucci e via Galilei dinanzi al ponte bianco, cioè a 50 metri dallo stadio.

Da segnalare che successivamente all'occupazione totale dei parcheggi di città Giardino, si potrà parcheggiare proprio in Sacca dei Moreri e quindi accedere anche ai parcheggi di Valle Cavarera e Pineta I servizi d'ordine, di sorveglianza e viabilità prevedono la presenza di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Municipale, i servizi sanitari e della protezione civile.

Per gli amanti della musica di Eros la serata gradevole è, dunque, un momento irripetibile tant'è che l'attesa è forte soprattutto da parte dei turisti, non solo italiani, che in questo periodo trascorrono le loro vacanze nell'Isola del Sole. Per questi nessun problema di spostamento: a piedi o in bicicletta; per gli altri qualche problemino in più, ma risolvibile in tutta tranquillità con quanto è stato previsto. Per tutti, inoltre, ci sarà la possibilità di rifornirsi (bottigliette di minerale a go-go) sia all'interno e sia all'esterno dello stadio, ma anche in giro per i vari locali dell'isola che terranno aperto fino a tardi. Ascoltare brani come «Se bastasse una canzone», «Terra promessa», «Più bella cosa» o come la più recente «Bambino nel tempo», farà ovviamente passare nel dimenticatoio qualche piccolo inevitabile contrattempo e soprattutto quelle che potrebbero essere, per tanti, le lunghe attese e anche le eventuali code.

Antonio Boemo